Data Errata

ISO 7000

Valent

Anno XV. Lunedì 19 Luglio 1880 N. 173

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 luglio contiene:

1. R. decreto 17 giugno che approva la tariffa adottata per il corrente anno dal Consiglio comunale di Bagnorea (Roma).

2. Id. id. che approva una deliberazione della deputazione provinciale di Pavia.

3. Id. 10 giugno che accorda agli individui e terzi nell'annesso elenco nominati di poter derivare le acque nel medesimo descritte.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello dei notai.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nelle nuove conferenze di Berlino non furono poste che le premesse circa alla quistione tra la Grecia e la Turchia, che è ben lungi dall'essere risolta. Ora vediamo la stampa più o meno ufficiosa delle diverse potenze cercare di dedurne le conseguenze, che stanno tuttavia nel campo dell'ignoto, essendo molte ancora le incognite del problema.

Ignoti sono i modi con cui poter mettere in atto il concorde operato delle conferenze; giacchè, come si è detto, le diverse potenze rimangono in sospetto l'una dell'altra.

Quello che nessuna di esse vorrebbe è soprattutto l'azione dell'una, o dell'altra delle diverse potenze. Soprattutto le vicine, quelle che pretendono di esercitare un predominio nella penisola dei Balcani, sono dalle altre sospettate; e tra queste sono naturalmente anche l'Austria e la Russia, che si trovano poi anche in antagonismo il più diretto tra loro.

E qui, stante la non dubbiosa renitenza dell'Impero ottomano ad acconciarsi alla sentenza, non si presentano che due soluzioni, quelle che noi abbiamo fino dalle prime indicato, come quelle che non avrebbero turbato d' assai l' equilibrio.

L'una di queste soluzioni è l'azione collettiva di tutte le potenze per eseguire la sentenza di Berlino. Questa sembra la più naturale, la più logica; ma non è nemmeno essa senza gravi difficoltà. Prima di mettere d'accordo tutte e sei le potenze per un'azione comune e diretta, ce ne vuole! E poi altre difficoltà sorgerebbero nel momento della esecuzione. Non ci fermiamo sopra, sembrandoci che debbano essere evidenti a tutti; giacchè diversi sono gl'interessi delle vicine e delle più lontane tra di loro, e diversi anche i modi possibili d'intervento per ciascuna di esse.

L'altra soluzione sarebbe quella di decretare il non intervento di tutte le potenze, lasciando alle prese coll'Impero ottomano le diverse nazionalità, emancipate, o da emanciparsi.

Se nelle grandi potenze tutte vi fosse sincerità e fede reciproca di stare a questo patto, tra le soluzioni questa sarebbe certo la migliore. Le diverse nazionalità, costrette a liberarsi colle armi, sarebbero costrette a confederarsi tra loro, e combattendo assieme potrebbero anche disciplinarsi e così prepararsi alla nuova loro esistenza.

Se si potesse andare d'accordo in una soluzione simile, questa sarebbe indubitatamente la migliore; massimamente, se la Confederazione divenisse stabile e fosse patteggiata la libertà di tutte le nazionalità e religioni e dei rapporti commerciali con tutti indifferentemente gli altri Stati.

Si sentono qua e colà delle voci favorevoli ad entrambe queste soluzioni; e forse se la stampa più autorevole delle diverse Nazioni proclamasse la migliore soluzione la seconda, ciò non sarebbe senza qualche influenza anche sulla diplomazia.

Il certo si è, che generalmente si giudica essere prossima ad ogni modo la fine del dominio turco in Europa; e se così è, sarà da lasciare d'accordo che si estingua da sè, piuttosto che cercare di accordarsi a sostenerlo, come si fece altre volte.

L'Italia e l'Inghilterra dovrebbero prendere una iniziativa in questo senso; giacchè entrambe queste potenze non hanno altro interesse che quello della completa indipendenza di quelle nazionalità, del loro progressivo incivilimento e del libero commercio con esse, e quindi che altri non faccia delle conquiste, che rompano l'equilibrio. Questa soluzione poi sarebbe conciliabile anche coll'interesse di tutti i Popoli liberi, che vogliono la pace e la libertà dei traffici ed essere circondati da altri Popoli liberi e civili. È questa è d'altronde la logica della storia in Oriente, quale si addimostra negli avvenimenti degli ultimi sessanta anni.

Sta adunque ai Popoli civili e liberi, che hanno dell'influenza sopra i proprii Governi, il perorare per questa soluzione ed anche il volerla. Noi speriamo che la Nazione italiana soprattutto acquisti piena coscienza di una simile politica ed abbia la forza d'ispirarla ed imporla al proprio Governo; il quale, in questo caso, se ne avesse una, non potrebbe averla diversa.

Ora che gl'interni dissidii, degenerati in pettegolezzi partigiani, ci daranno forse qualche tregua, speriamo che si discuta largamente questo tema d'interesse nazionale ed europeo.

Ma la quistione orientale può diventare di tutta urgenza. La Turchia si rifiuta alle cessioni; e d'altra parte cerca di appoggiarsi alla Germania, chiedendole uomini per dirigere l'esercito e la amministrazione. Si può credere, che ciò sia senza un suggerimento della Germania stessa che si pone nel luogo dell'Impero alleato? Non basta questo fatto a dimostrare la reciproca diffidenza delle potenze, ed il disegno prestabilito di alcune di mettere dei bastoni nelle ruote all'Inghilterra? E la Francia che affetta di astenersi, non mostra con questo solo di credere, che si aspetta del nuovo in Oriente, e quindi in Europa, e che attende di vedere la partita impegnata?

Ora si parla di qualche condiscendenza della Francia nella quistione di Tunisi, se non altro apparente, tanto per togliere gli urti fra i due consoli. Intanto essa è tutta occupata delle feste repubblicane.

**

Il Ministero italiano è tutto intento a salvare la pelle ancora per poco, onde aiutarsi di qualche maniera nella assenza del Parlamento. Ha evitato con cura una votazione di sfiducia, che pareva posta dalla Commissione finanziaria. Ha ottenuto la risoluzione momentanea nella quistione del macinato ed annessi, pensando che nel 1884 ci penserà chi sarà. Ha evitato l'urgenza della riforma elettorale da lui acconsentita al partito dell'estrema Sinistra che oramai non dissimula più nemmeno il suo titolo di repubblicana, dopo averlo pronunciato nelle agitazioni del basso strato dei futuri elettori, ed avere veduto i suoi membri sostenuti dal Ministero stesso nelle elezioni, con una strana fedeltà alla Monarchia nazionale, che sarebbe suo ufficio di difendere contro i cattivi cittadini provocatori delle discordie civili.

Davanti alle follie dei ventuno, comandati dal comico Cavallotti, che qualche volta si sogna di assumere un accento tragico, il Ministero aveva ceduto le armi al principio della Sessione, per disdirsi poscia. Altrettanto fece la Camera, che aveva obbedito alla canzonatura del Depretis. Che fosse una canzonatura tutti adesso lo dicono, anche quelli che prima s'irritavano, se altri l'avesse soltanto supposta. Ma oramai sembra, che tutto si prenda in celia. Si fanno leggi finanziarie e si promettono economie per il 1884, invece di pensare alla finanza dell'oggi e del domani. Si presenta la riforma elettorale, si vuole farla votare a tamburo battente, senza discuterla, per abbandonarla a mezzo. La Sinistra poi annulla l'ezione dell'Amezaga, che aveva avuto una grande maggioranza rimpetto al suo rivale, col pretesto che il corpo elettorale era male impressionato dalla esecuzione della legge voluta dal tribunale di Genova. Dinanzi a questo arbitrio tirannico d'una maggioranza, che non sarebbe stata tale, se il partito moderato avesse fatto il suo dovere, essendo tutto presente alla Camera, non si levarono nemmeno quelle giuste proteste, che erano un dovere per parte di tutti coloro, che prendono sul serio le istituzioni. Il Ministero, che non le prende punto, pare, sul serio, lasciò fare. Qualche giornale si lamentò dell'arbitrio; e questo è tutto. Ma qui occorrerebbe la sferza di un nuovo Giovenale, che disse:

Facit indignatio versum.

FASTI DEL BRIGANTAGGIO

Il *Piccolo* di Napoli del 16 corr. dopo aver emessa questa triste esclamazione « Siamo in pieno brigantaggio » così continua:

La notte dal 13 al 14 corrente due carabinieri a cavallo percorrevano la via che da Caiazzo mena a Santamaria Capuavetere portando con sè alcuni importanti dispacci. Giunti a poca distanza dal ponte d'Annibale, udirono gridare: *alto chi va là.*

Si volsero e videro un uomo seduto su d'un sasso. L'uomo si levò, si fece innanzi, e diè un grido. Al grido, sbucarono d'un tratto da campi adiacenti otto briganti armati di archibugi con baionetta, i quali imposero loro d'arrestarsi.

Il capo della piccola masnada chiese donde venissero e dove andassero. E i carabinieri, allora, vista la impossibilità della resistenza, pensarono ad un'astuzia che potesse salvarli e dissero venire da Caiazzo e recarsi a Napoli in congedo. I briganti prestarono fede alla fiaba e lasciarono libero il passo a' due carabinieri.

Nella notte stessa, avvertita l'autorità, fu inviato sul luogo un distaccamento di soldati; ma niun risultato favorevole si ottenne dalla perlustrazione.

Intanto ieri alla prefettura di Caserta pervenne da Sora un telegramma che annunciava la comparsa sulle montagne di Vallerotonda e Acquafondata d'un'altra banda di dieci briganti. Immantinente vi s'inviò truppa, con risultato, come al solito, negativo.

La paura ha invaso gli animi di tutti gli abitanti delle provincie di Terra di Lavoro e di Benevento. Non s'esce più di casa, s'abbandonano le proprietà, le industrie, gli affari e le famiglie de' grossi proprietari vivono di agitazioni, di palpiti, d'angoscia. Ritornano in onore dunque le tristissime gesta brigantesche del primo decennio del nostro risorgimento.

Ciò che sconforta dippiù, in tanta iattura, è però il contegno del Governo. Debole per indole, per programma, per insipienza, non sa, non vuole, non comprende a quale energico partito debba appigliarsi per dar battaglia alla rinascente piaga del brigantaggio; e, non sapendo, non volendo, non comprendendo, permette che continui ad amministrare la provincia che sta per divenire teatro di depredazioni e di assassinii, la provincia di Terra di Lavoro, il comm. Soragni, un prefetto incapace di tutto fuorchè di brigare con manovre d'ogni genere per meschini interessi di partito.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 18: Parlasi molto di malumori dell'Inghilterra e della Francia contro l'Italia, la quale viene accusata di cedevolezza verso la Russia e l'Austria.

Avendo il Re mandato al principe Torlonia le medaglie, da lui fatte fare recentemente, in memoria dei funerali di Vittorio Emanuele, il principe recossi da sè al Quirinale per ringraziare il Re.

Viene smentita la notizia della frode di otto milioni alla Banca Nazionale di Siracusa. Trattasi di un antico furto commesso fino dall'anno 1876.

Ieri, il conte Giusso, sindaco di Napoli conferì a lungo coi ministri delle finanze e dell'interno sugli affari di quel comune.

Il ministro Miceli è leggermente infermo.

ESTERO

Francia. Il *Gaulois* pretende sapere che fino al 29 agosto non si intraprenderà cosa alcuna contro le Corporazioni non molestate fino ad ora.

— Si ha da Parigi: Rinascono i sentimenti d'astio contro le guardie di polizia. Nell'*avenue* Villier, vi fu una gran rissa in cui le guardie poterono difendersi a stento. Nella via Aboukir un cenciaiuolo per nome Dumoustier, uccise una guardia con un sol colpo. Questo fatto destà una grande emozione. Si voleva far giustizia sommaria dell'uccisore. I giornali mandano denari alla moglie della vittima.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

IL TRENTINO

Appunti e impressioni di viaggio di C. Gambillo

con illustrazioni e una carta.

Firenze Barbera. Lire 3.50.

È un libro di lettura piacevole ed istruttivo ad un tempo. Il sig. Gambillo viaggia ed osserva, descrive gli uomini e le cose, ammira il bello naturale e dell'arte e lo rileva, si serve anche della matita e vi presenta le sue impressioni in piccoli schizzi bene disegnati. Egli si giova dei canti popolari, delle leggende, delle memorie storiche, dei monumenti, delle iscrizioni, di tutto ciò che, nel suo complesso, può darvi un'idea giusta d'un paese, che ha tante memorie del passato, muove tante dispute nel presente, e serba altre pagine per la storia dell'avvenire.

In quelle valli che il Gambillo descrive ad una ad una, sulle rive di quei fiumi e di quei laghi, fra quei dirupi, dove è costante l'opera grandiosa della natura, si assisero genti diverse e delle più civili, tra le quali le etrusche e le celtiche, che fecero dei larghi substrati in gran parte d'Italia ancora prima dei Latini, per cui forse le stirpi italiche, quanto più fra loro si conoscono e si accostano, tanto maggiormente mettono in mostra affinità antiche, le quali si tradiscono nei volgari sopravvissuti e nelle tradizioni e nei tipi sussistenti, sui quali ben poca traccia lasciarono posteriori invasioni, che andarono grado grado cedendo il campo dinanzi ad una maggiore civiltà ed operosità, come anche oggidì si vede ed i transalpini lamentano.

In quella, che è una delle regioni estreme dell'Italia, dove il suo dolce clima penetra tra le Alpi, fino a farvi fiorire le piante, che dal poeta tedesco sono indicate come caratteristiche del nostro paese, l'italianità originaria ripigliava anche in tempi moderni le sue antiche sedi; e ciò appunto coll'onore di distintissime individualità letterarie, che insegnarono a pronunciare il loro nome anche agli stranieri, che vanno colà cercando presso a qualche miniera i rimasugli intrusi delle loro stirpi, ed anche coll'operosità economica, portando soprattutto la coltivazione del gelso fin là dove può vegetare. Anche questo è un titolo della loro nazionalità.

Noi abbiamo più volte in queste pagine, in diverse occasioni e sotto forme diverse, ed altrove in scritti di maggior mole, fatto avvertire ai nostri lettori, come anche noi in quest'altra estremità del nostro paese dobbiamo colla attività intellettuale ed economica rinvigorire quella espansività nazionale, che per terra e per mare deve diventare per la Nazione una forza, una difesa.

Di avere questo notato e ripetuto più volte, facendo così il nostro dovere di pubblicisti, non abbiamo mai inteso di farci un merito, ma non abbiamo neppure potuto a meno di guardare dall'alto del nostro disprezzo uno di quei falsi pubblicisti, che pretendeva di fare oggetto di derisione siffatte idee; uno di quelli, che, secondo un recente sonetto del De Amicis, dopo avere provato di non saper fare molte cose, non trovano al disopra della loro capacità ed inerzia la pubblicazione d'un giornale, che si attacca agli altri come un sozzo insetto alla testa di un poveruomo.

Sì: noi dovremmo imitare altre genti, le quali appunto verso l'estremità del territorio nazionale portarono tutta la propria attività, giacchè ai dì nostri anche la civiltà espansiva è una forza, e laddove per essa una nazionalità qualsiasi faccia le sue incruente conquiste, nemmeno la spada ed il cannone hanno possanza, o se l'hanno talora per l'altrui fiacchezza o discordia, non l'avranno per molto tempo.

Oggidì i diplomatici nell'assegnare i confini degli Stati sogliono parlare o di diritti storici, o di confini naturali, o di ragioni della difesa; ma, sieno dessi o no confini di Stato, o politici, ce ne sono di quelli che oltrepassano i limiti degli Stati colla lingua e colla civiltà progrediente. Ora sono appunto questi confini, indicati colla parola nazionalità, che sta ai Popoli più civili l'allargare. Siate sotto a tutti gli aspetti operosi nelle estreme parti del vostro territorio; spingete la vostra azione al di là dei mari che ci circondano; guadagnate terreno col commercio, col lavoro, colle arti, colle lettere; sorpassate insomma i confini materiali del vostro Stato con opere degne ed utili, che facciano testimonianza della vostra civiltà prevalente, e voi avrete bene meritato della patria vostra. Provvidi dell'avvenire del nostro paese noi non ci siamo mai stancati di spargere queste idee in iscritto ed a voce in occasioni solenni; ed abbiamo una vera soddisfazione nel leggere il libro del Gambillo, perchè ci sembra ispirato dallo stesso pensiero.

È certo che la brillante sua descrizione del Trentino, che accenna a molte cose e fa nascere la curiosità di molte altre, è uno di quelli che mettono sulla via delle ricerche naturali e storiche di quel paese, e fanno vedere per quali antichi e recenti legami esso è unito alla grande patria. Si potrebbe anzi dire, che questo paese alpino unisce in sè diverse stirpi italiche avendo in se un po' del Veneto e del Lombardo, del Friulano e del Grigione.

Oltre ai naturalisti ed ai linguisti, come i Tamelli e gli Ascoli, ai poeti come i Prati ed i Dall'Ongaro, oltre agli Alpinisti dilettanti o cer-

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 57) contiene:

(Cont. e fine).

676. *Accettazione di eredità.* Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo rende noto che la eredità abbandonata dal fu dott. Luigi Fabrici fu accettata beneficiariamente dalla superstite di lui consorte per sè e nell'interesse dei figli.

677. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da questa R. Finanza contro Mablaligh Paolo e Turchetto Giuseppe di Forame, la vendita fu deliberata per 1202. Ora il termine per aumento non inferiore al sesto scade il 28 luglio corrente, al Tribunale

678. *Estratto di bando.* L'avv. dott. Ellero fa noto che presso il Tribunale di Pordenone nel giorno 13 agosto p. v. avrà luogo nuova asta per l'aumento non minore del sesto del prezzo degl'immobili esecutati dalla Banca di Udine contro Margherita vedova Puppi di Polcenigo.

679. *Asta a termini abbreviati.* Il Sindaco del Comune di Ravascletto rende noto che nel giorno 26 corr. si terrà in quell'Ufficio Municipale il primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto del lavoro di riatto delle Strade Comunali sistemate da Ravascletto a Zovello ed al bosco Aai.

680. *Avviso.* Il Sindaco del Comune di Ravascletto rende noto che sino al giorno 29 corr. saranno esposti presso quella segretaria gli atti tecnici relativi al Progetto di costruzione del tratto di strada in Stalis, che forma variante a modifica del Progetto di costruzione della strada obbligatoria Ravascletto Campivolo.

681. *Estratto di bando.* Il dott. L. Schiavi rende noto che sopra istanza della R. Intendenza di Finanza locale e contro il signor Giuseppe Drouin nel giorno 21 settembre p. v. davanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di quattro casette rustiche site in Cladercis.

682. *Estratto di bando.* L'avv. A. Delfino rende noto che ad istanza della R. Finanza di Udine in confronto di Zucchi Giov. Batt. di Udine nel giorno 18 settembre p. v. presso questo Tribunale seguirà l'asta dell'aratorio-pascolo detto Vieris in mappa di Bicinicco.

Le acque del Ledra a Udine. Sabbato 17 corr. alle ore sei e mezza pom. le prime acque del Ledra tanto attese e desiderate arrivavano alla porta A. L. Moro.

Immesse nel canale alla presa alle ore 5 e mezza pom. del giorno 15, impiegarono quarantott'ore a giungere alla barriera di porta Poscolle; e sarebbero giunte in un tempo molto più breve se tutto il volume introdotto fosse stato diretto verso Udine; ma una parte fu immessa nel canale detto di Giavons per il servizio di quello, ed altra per abusiva apertura della derivazione di S. Vito di Fagagna andò distratta per quel canale.

In ogni modo, le vere acque del Ledra miste a poche del Corno e del suo confluente il Lini ci fecero la loro gradita visita. Ed era tempo! perchè tante furono le dicerie sparse in questi ultimi giorni di immaginarie rotture di muri, argini ed altro, che quasi quasi in qualcuno cominciava a nascere il dubbio della non riuscita dell'opera!

Si spera ora che questi *timorosi* si saranno rinfrancati e che avranno veduto con immensa compiacenza avverarsi un fatto di tanta importanza per l'avvenire economico di una vasta zona della nostra Provincia.

Se il fatto della venuta delle acque del Ledra a Udine non fu solennizzato in forma, dirò così, ufficiale, si è perchè la Presidenza del Comitato volle solo con ciò premurosamente aderire al desiderio manifestatole dall'onorevole Rappresentanza Comunale di Udine, di inaugurare cioè con le dette acque la gran vasca da bagno costruita a spese del Comune stesso.

L'inaugurazione solenne del Ledra verrà fatta in altro momento, vale a dire quando il canale principale avrà l'intera sua competenza, e quando le acque potranno diramarsi in tutta la rete di canali secondari già costruiti e che si vanno man mano costruendo.

L'acqua ora introdotta nel canale non misura più di quattro metri cubi al minuto secondo, quindi un terzo circa di quella che può fornire il solo Ledra.

L'inaugurazione del bagno però non potè ancora aver luogo in causa dello stato *miserando* nel quale giunse l'acqua a Udine, satura cioè di materie terrose. Tal fatto (del resto preveduto) deve attribuirsi in gran parte al lavoro di sistemazione, cui si sta ora attendendo, del tronco di Corno compreso fra il ponte di Farla e quello di S. Daniele.

È naturale quindi che l'acqua dovendo passare sopra questo fondo smosso abbia perduta momentaneamente la sua originaria limpidezza. A questo si deve poi aggiungere anche la spazzatura del fondo del canale dalla ripresa del Corno a Udine sopra un percorso di 20 chilometri. Continuando però le acque a correre, andranno man mano depurandosi e l'inconveniente cesserà.

Ora esse si arrestano al ponte-canale del Cormor, scaricandosi nel letto del medesimo.

Dovendosi riparare a qualche guasto avvenuto nei pressi del bagno, il giorno dell'inaugurazione non fu ancora definitivamente fissato; ma questo succederà al certo entro la corrente settimana.

Udine, li 20 luglio 1880.

---

catori di miniere e frequentatori di acque minerali le Alpi nostre meritano di essere visitate dagli artisti della penna e del pennello, che ce le descrivano sotto a tutti gli aspetti; poichè non è soltanto l'*excelsior* del poeta, che ci deve condurre su quelle cime, ma anche lo studio accurato di tutte quelle parti del territorio nazionale, dove si serbano le traccie della antica nostra etnologia e fors'anco la chiave di molti segreti dell'umanità.

Poi, se andiamo traforando le Alpi per aprire le vie ai commerci transalpini e transmarini, dobbiamo anche cercare nel loro seno e sui loro dorsi nuove ricchezze e soprattutto che fino lassù spiri potente l'aura della nuova vita italiana.

È la montagna quella che fabbrica la pianura, la benefica, o la danneggia. Noi dobbiamo risalire le nostre Alpi, per rivestirle di selve, per regolare il corso delle acque, per giovarci di queste nelle irrigazioni e nelle industrie, ed anche per apprendere dai loro abitanti a rinforzare con virili esercizii la fibra nazionale. Poi non si è padroni del proprio paese, se non lo si conosce tutto fino agli estremi confini.

Perciò, lodando l'opera del Gambillo, noi desideriamo di vedere che altri lo imitino.

Non entriamo in particolari del suo libro; e non facciamo qui che indicarlo ai lettori, che saranno numerosi.

Società operaia udinese. Nel giorno di domenica 18 luglio a. c. alle ore 10 1[2 antim. nei locali del Teatro Nazionale si riunivano in Assemblea i soci del Sodalizio operaio di Udine.

Il Presidente sig. Leonardo Rizzani dava apertura all'adunanza facendo pubblicare il Verbale dell'Assemblea 25 aprile a. c. che venne approvato.

Diedesi in seguito lettura del Resoconto generale della Società di mutuo soccorso e delle Istituzioni annesse, riferibilmente al periodo da 1 gennaio al 30 giugno u. s. con le risultanze che seguono:

a) Mutuo soccorso, patrimonio al 30 giugno 1880	L.	109,727.68
b) fondo dell'Istruzione id.	»	2,225.28
c) fondo dei vecchi id.	»	2,956.—
d) fondo delle vedove ed orfani id.	»	1,789.32
e) fondo di deposito di Società consorelle	»	40.30
Patrimonio complessivo a 30 giugno 1880	L.	116,738.58

Venne questo senza eccezioni approvato.

Alla domanda fatta dal Presidente che l'Assemblea voglia accordare sanatoria per la spesa di lire 100 di cui il Consiglio rappresentativo sotto la personale sua responsabilità deliberava l'erogazione per concorrere colla Presidenza degli Ospizi marini a sollievo dei bambini scrofolosi miserabili con la cura dei bagni, l'Assemblea fece plauso all'operato del Consiglio, accordò la sanatoria e, per dimostrare come essa sia penetrata della santità dello scopo a cui tende un tale provvedimento, autorizzava l'immediata erogazione di altre lire 100, facendo speciale raccomandazione alla Presidenza del Comitato distrettuale degli Ospizi marini in Udine perchè nel beneficio dei bagni venissero preferibilmente compresi i figli dei soci operai.

Si partecipava agli intervenuti che il medico sociale dott. Carlo Marzuttini è disposto a fare una pubblica lezione di igiene, e veniva a tale effetto fissato il giorno di domenica 1 agosto alle ore 11 ant. per la riunione al Teatro Nazionale; analogo avviso sarà pubblicato in precedenza.

Veniva portata a conoscenza la costituzione formale della Società dei tappezzieri e sellai, alla quale la Presidenza della Società operaia ha inviato il fraterno saluto condiviso dall'Assemblea dei soci.

Si avvertiva che lo spettabile Municipio di Udine con nota 8 and. mese n. 4064 partecipava di aver disposto il pagamento di L. 1,500 quale concorso nella spesa delle scuole operaie.

Veniva data lettura della Nota 6 luglio a. c. n. 11,941 con cui l'on. Ministero di agricoltura, industria e commercio accompagna il dono, fatto alla Scuola d'arti e mestieri istituita quest'anno in seno alla Società, di varie tavole di disegno e di alcuni volumi di geometria, geografia a altri.

Alla Commissione incaricata delle riforme allo Statuto e dello studio per l'attivazione delle pensioni ai soci vecchi ed impotenti al lavoro, venne fatta viva raccomandazione acciò voglia dare esaurimento all'onorevole mandato con quella sollecitudine che dalla importanza del soggetto viene acconsentita.

Il comitato promotore per un ricordo a G. B. Cella ha deliberato di porre una lapide sulla di lui tomba, riservandosi la scelta di altro ricordo da collocarsi in Città, fra i varii progetti che gli verranno presentati entro l'agosto p. v.

Il Bilancio provinciale. All'importante studio del cav. Milanese sul Bilancio provinciale, anche l'*Adriatico* di Venezia ha dedicato un articolo, che ci piace di riprodurre, sia per dimostrare come anche fuori della Provincia nostra sia tenuto in pregio il lavoro del cav. Milanese, sia per gl'interessanti raffronti che il giornale veneziano ha riassunto dal lavoro stesso.

«L'egregio cav. dott. Andrea Milanese, Deputato Provinciale di Udine, ha in questi giorni pubblicato un diligente lavoro col titolo «Il Bilancio Provinciale riguardo alle gravezze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria del Friuli.» In questo studio egli si propone di mettere in evidenza l'aggravio tributario che nel Friuli sopporta la possidenza fondiaria e di «porre così in grado il Provinciale Consiglio di ben conoscere e ponderare se, senza tema e pericolo di rovinare i possidenti, sia possibile d'assumere nuove spese facoltative, o non piuttosto sia il caso, e la necessità imponga, di far punto fermo.»

Con tale intendimento egli fa l'analisi dei bilanci passati ed un bilancio normale pel decennio prossimo sulla base degli impegni già assunti dalla Provincia e di quelli che non può a meno di assumere; e ne deduce che qualora la strada di Monte Croce continui a rimaner provinciale, occorrono cent. 61.3 di sovrimposta provinciale, e basterebbero cent. 56 nel caso che quella strada venisse dichiarata nazionale.

In seguito a ciò, facendo un conto con dati abbastanza soddisfacenti del rapporto fra la rendita censuaria e la effettiva, e desumendo dai registri ipotecari l'aggravio relativo che pesa sulla proprietà fondiaria, ne viene alla conclusione che fra questo e le imposte il Friuli paga annualmente il 42 per cento della sua rendita annuale. Raccomanda perciò al Consiglio Provinciale e Comunali» di restringere nei limiti del più stretto bisogno le spese.»

È un lavoro molto ben fatto e quantunque si aggiri fra calcoli e cifre lo si legge volentieri e quasi d'un fiato.

Raccomandiamo all'attenzione dei nostri Deputati Provinciali i seguenti confronti desunti da esso.

La Provincia di Venezia spende per la pubblica istruzione L. 35.22 per ogni cento abitanti, quella di Udine L. 11.49, quella di Vicenza L. 10.72, e la Provincia di Belluno, rara avis!, cent. 45, dico centesimi quarantacinque, per ogni cento abitanti.

Possibile che Belluno, Vicenza ed Udine non sieno in regola coll'art. 174 n. 5 della Legge Com. e Prov. che fissa le spese obbligatorie della Provincia in fatto d'istruzione? — E se lo sono, vuol dire che Venezia a questi lumi di luna, si dà il lusso della spesa facoltativa in questo ramo, doppia per lo meno dell'obbligatoria.

I mentecatti costano alla Provincia di Venezia L. 67.41 per ogni cento abitanti, mentre a Vicenza non costano che L. 33.05, a Rovigo L. 33.11, ad Udine L. 47.52. — È forse la nostra Provincia di Venezia più abbondante di matti o non sappiano noi limitare debitamente le relative spese?!

Belluno spende L. 16.10 ogni cento abitanti per gli esposti, Udine L. 18.77, Venezia L. 103.95!

Alla Provincia di Vicenza ogni stazione di Carabinieri costa in media L. 1,117.60 a quella di Udine L. 1,215.94, a Venezia L. 1,584.60.

Un ultimo confronto. — La manutenzione stradale costa in media alla Provincia di Udine L. 328.87 per chilometro, a quella di Venezia L. 612. — Quasi il doppio!

Segnaliamo i fatti senza fare giudizi. Osserviamo però che sarebbe pur bene se taluno dei nostri Deputati facesse per la Provincia di Venezia un lavoro simile a quello dell'egregio Deputato della Provincia di Udine, e rendesse ragione di queste e d'altre sproporzioni che così su due piedi non si sanno giustificare.

Elezioni amministrative. Consiglio provinciale. Da Codroipo ci scrivono che il cav. Gio. Batt. Fabris, in seguito alla votazione nel Comune di Sedegliano, è restato in minoranza di qualche voto di fronte al signor Gio. Batt. d'Orlando.

—Nella votazione che ebbe luogo domenica a Campoformido per la nomina dei Consiglieri provinciali, il co. Gropplero ebbe voti 101, il nob. Deciani 100 e l'avv. Casasola 100.

— Nella votazione avvenuta domenica a Faedis per la nomina del Consigliere provinciale il co. A. Trento ebbe 75 voti e l'avv. Dondo 5.

Le casse di risparmio postali in Friuli. Dall'egregio sig. Ugo, Direttore provinciale delle Poste, abbiamo ricevuto il riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia nostra, verificatosi a tutto il decorso mese di giugno. Lo pubblicheremo domani.

Pubblicazione scientifica. Il solerte tipografo, editore sig. Marco Bardusco ha diramata testè la seguente Circolare:

Il dott. Antongiuseppe Pari, che da più anni tratta nei giornali scientifici il grave argomento delle malattie *ingenerate* nell'uomo, negli animali, e nelle piante da *funghetti microscopici parassiti*, e sul *prevenirle* struggendone i perversi, insidiosi *vivaj*, tenta ora render tal scienza accessibile a chisissia. A tal fine raccolse i puri principii teorico-sperimentali, e ne li espone chiari ed ordinati con linguaggio spoglio di tecnicismi, e reso ancor più eloquente con disegni sulle fito-cause morbose, e con tavole a colori rappresentanti talune dei morbifici effetti. Il volume in ottavo portante il titolo: *Principii teorico sperimentali di fito-parassitologia* resi intelligibili a tutti ed illustrati con 12 figure litografiche, e 4 tavole colorate, per Antongiuseppe dott. Pari, viene messo in commercio al prezzo di L. 2.50, con lo sconto del 20 per cento ai signori librai.

Onorificenze. Non ci siamo ingannati nel ritenere che il Governo, nell'accogliere la domanda dell'egregio cav. Zorze, presidente del Tribunale di Udine, di essere collocato a riposo, non avrebbe mancato di manifestare all'eccellentissimo magistrato, la sua soddisfazione per i lunghi e proficui servigi da lui prestati. Oggi difatti veniamo a rilevare e lo annunciamo con piacere che Sua Maestà il Re, con decreto 4 luglio corr. ha conferito al cav. Zorze il grado e titolo onorifico di Consigliere di Corte d'Appello.

— Leggiamo con compiacenza nei giornali di Padova che l'avvocato Giovanni Tomasoni, nostro friulano, domiciliato in quella città, venne nominato, dietro proposta del Ministero della pubblica istruzione, cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro per i servigi prestati, quale Sindaco di Villanova, alla istruzione pubblica.

Concorso ai gradi di ufficiale nella milizia territoriale. Taluna autorità politica ha sollevato il dubbio se si possano, o meno, accogliere le domande di grado di ufficiale nella milizia territoriale presentate da cittadini ascritti alla milizia stessa con grado di sott'ufficiale o di caporale o con la semplice qualità di soldato.

A togliere ogni dubbio sul proposito, il ministero della guerra significa che possono, come cittadini, aspirare ai gradi di ufficiale tutti coloro i quali, possedendo tutti i requisiti indicati dall'articolo 1° del regio decreto 2 maggio u. s., hanno risposto alla chiamata della propria classe di leva, e che, se sono stati assegnati alla 1ª od alla 2ª categoria, hanno compiuto il loro obbligo di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile.

Pei militari. Venne determinato di mandare in congedo illimitato la classe 1855 di cavalleria, e la classe 1857 delle altre armi, entro il 10 agosto, se non partecipano alle manovre; subito dopo di queste, se vi prendono parte.

Leva della classe 1860. Ieri ha avuto luogo l'apertura della sessione di leva della classe 1860 il cui contingente di prima categoria venne fissato a 65,000 uomini. L'estrazione a sorte comincierà il 17 agosto e dovrà essere terminata il 18 settembre. Il 12 ottobre i consigli di leva cominceranno le operazioni di revisione e d'arruolamento che dovranno essere terminate l'11 dicembre. In seguito ad un ordine emanato dal ministero della guerra, ogni medico non potrà visitare più di 120 coscritti al giorno.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 30) del 19 corr. contiene: L'enzoozia tifoide nei gallinacei in Coseano (*Dott. G. B. Romano*) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie e l'economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

I lavori di riatto della sconvolta Via Zanon procedono con una lentezza che può trovare una scusa solo nella temperatura tropicale di questi giorni. Si spera che, andando avanti di questo passo, fra tre o quattro mesi essi saranno compiuti!

La burrasca di domenica ebbe per conseguenza anche qualche disgrazia ben più grave della caduta di qualche fumaiuolo o dello sradicamento di qualche pianta. Difatti a Campoformido l'uragano sfondò due tetti, e un'infelice che preso dalla stanchezza s'era ricoverato sotto una tettoia rimase sepolto sotto la rovine della stessa. Tosto fu estratto, ma talmente malconcio che si teme debba soccombere.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera martedì 20 corrente, alle ore 9, tempo permettendo, grande trattenimento musicale, con scelti e variati pezzi, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Per una povera madre con quattro teneri figli. Somma anteced. l. 26

Nob. T. l. 2. Totale l. 28

FATTI VARII

Le contravvenzioni alla legge sulla caccia. Ci scrivono: L'abuso della caccia senza licenza io credo sia oggi così esteso, perchè i Municipi poco si curano, in generale, di far rispettare la legge. Non basta che la R. Prefettura ricordi loro il dovere di far osservare dai loro amministrati le leggi che regolano la caccia, ma conviene dia ad essi disposizioni severe, ed, ove occorra, infligga ai Municipi negligenti una multa. I Municipi, messi così alle strette, sapranno alla loro volta prendere quelle disposizioni che corrispondano al fine, e per tal modo istituendo ogni comune una attenta sorveglianza, ciascuno nella propria cerchia, ne nascerà una sorveglianza generale, e così si obbligherà il cacciatore o a munirsi del permesso di caccia, o a smettere dalla caccia abusiva. Senza ricorrere a questo mezzo, non si riuscirà mai a distruggere un tale disordine, il quale, oltrechè essere una ingiustizia per chi paga la tassa annua di lire 20.25, costituisce anche un danno per la cassa dello Stato.

Notizie commerciali. È stato testè pubblicato un grosso opuscolo, che, malgrado la sua parsimonia di parole ed abbondanza di cifre, è del massimo interesse. È il *Resoconto statistico del movimento delle merci e passeggeri sulle linee della Società Rubattino* durante l'anno 1879, di quella società Rubattino, tanto benemerita del paese per lo sviluppo dato alle nostre operazioni marittime e per l'ardita inziativa di apertura di nuove linee.

La quantità dei colli esportatori ed importati dei vapori della Società Rubattino dai porti di Genova, Livorno, Cagliari, Portotorres, Messina, Napoli, Catania, Marsigl a, Tunisi, Palermo, Maddalena, Bastia, Orosei, Civitavecchia, Tortolì,

Terranova, Santa Teresa, Piombino, Santo Stefano, Siniscola, Portoferraio, Capraia, Gorgona, Pianosa, Monastier, Susa, Mehdia, Sfax, Malta, Gerba, Tripoli, Londra, Alessandria, Giaffa, Beyrouth, Larnaca, Alessandretta, Gedda, Suakin, Hodeida, Massaua, Posto Said, Suez, Aden, Bombay, Colombo, Calcutta, Singapore, Penang, Batavia, ascesero a *due milioni*, 678,436, del peso di chilogrammi 257,723,073. Il valore commerciale della merce esportata fu di lire 322,795, 186; il valore del numerario e delle pietre preziose fu di lire 34,503,520. I capi di bestiame 7217, del valore di lire 1,853,915.

Le merci che in maggior quantità furono esportate dai porti italiani, specialmente di Genova, per i porti d'Africa e delle Indie, cioè Bombay ed oltre, furono le seguenti: agrumi, manifatture e tessuti diversi, vino e vermouth, candele e cera, marmi greggi e lavorati, cemento calce e gesso, carta, libri e stampati, terra saponaria, pietre e mattoni, frutta, ferro greggio, lavorato e vecchio, cristallerie, vetri e porcellane, conserve alimentari, granaglie e legumi, legno lavorato e mobilia, profumerie, pianoforti, salumi, sapone, liquori, piombo greggio, zolfo, olivo d'oliva, pasta e biscotto, riso, sughero lavorato, passamanterie, ec. Abbiamo citato le merci che furono spedite in maggior quantità, per norma dei nostri industriali e commercianti i quali volessero intraprendere speculazioni in quei paesi.

Passando al movimento dei passeggieri sulle linee postali e straordinarie succitate, si ebbero i risultati seguenti: Passeggieri di prima classe, 8735 — di seconda classe, 11,320 — di terza classe, 95,461 — totale 115,516.

Tralasciamo ogni commento ulteriore sull'importanza dello sviluppo preso dalle linee postali e straordinarie della Società Rubattino, giacchè le cifre parlano troppo eloquentemente per aggiungere dimostrazioni che sarebbero superflue.

Biglietti d'andata e ritorno. In occasione della Fiera di cavalli e buoi detta di San Giacomo che avrà luogo in Lonigo nei giorni 24,25 e 26 corr., la Direzione delle Ferrovie Alta Italia accordò i biglietti di andata e ritorno dalle principali stazioni con le consuete norme e riduzioni di prezzo.

Un'isola nuova. Si ha dalle Azore che nell'isola di San Giorgio c'è stato un turbamento della superficie terrestre, in seguito al quale si è formata un'altra piccola isola di circa 18,000 *yards* quadrati, lontana dal lido circa 600 *yards*.

Le domande per la nuova emissione, che testè ebbe luogo, di azioni delle *Assicurazioni generali di Venezia*, benchè non precedute da avvisi, da inviti al pubblico, da qualsiasi specie di *réclame*, riuscirono così numerose e considerevoli da coprire *quindici volte* il numero delle azioni stesse e da rendere, per conseguenza, necessaria una corrispondente proporzione riduzione delle sottoscrizioni.

Questo splendido risultato, se è sempre un fatto economico di molta importanza, non può tuttavia meravigliare chiunque conosca il credito di cui godono e la fiducia che meritano le *Assicurazioni generali*.

Il caldo in America. Il bollettino atmosferico del 16 di Nuova York segna 100 gradi Fahrenheit all'ombra (circa 37 ottantigradi).

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa repubblicana francese è soddisfattissima dell'Inghilterra. Vediamo infatti la *République Française* affermare che la calda accoglienza fatta a Londra a Challemel-Lacour ed il rifiuto del Parlamento inglese di aderire alla proposta del decano di Westminster per l'erezione di un monumento al figlio di Napoleone III dimostrano come gli attacchi dei partiti monarchici contro la Repubblica francese non producano alcun effetto oltre la Manica. Nessuno peraltro si lascia illudere da questo linguaggio fino al punto di credere che la Francia voglia di buon grado prestarsi a tradurre in atto, a ricambio della benevolenza inglese, gl'intendimenti che si attribuiscono al governo brittanico circa le cose d'Oriente.

Un telegramma da Vienna al *Temps*, sostiene che le relazioni fra la Porta e l'Austria-Ungheria, sono in questo momento molto tese, in causa delle proposte fatte dalla Turchia di cedere al Montenegro, invece dei territorii sollo Zem e presso Dulcigno, qualche tratto dell'Erzegovina e del distretto di Novi-Bazar, dove, in astratto, la Turchia pretende per sempre diritto di sovranità. Crediamo però di non ingannarci nel ritenere che neanche questa tensione nei rapporti austro-turchi varrà a far mutare la politica addottata a Stambul. « Qui, scrive il corrispondente da quella città della *N. F. Presse*, qui non si smarriscono per sole note; i memoriali diplomatici e neppure un *ultimatum* non varranno a spingere il Sultano al suicidio politico.» Poi è da notarsi che il nuovo ministro della guerra si è dichiarato con parole energiche per la resistenza alle deliberazioni della Conferenza berlinese.

— La Relazione del senatore Saracco sui provvedimenti finanziarii dice: Il voto del Senato deve oggi ispirarsi alla ragione politica che domina la situazione presente. La Camera, ribattezzata dal suffragio popolare, vagliò le ragioni di pubblica finanza, pronunziando nuovamente la sentenza di morte del macinato. Il Senato non può più mostrarsi di diverso parere. Il Senato si adoperò efficacemente con entusiasmo, e terrà sempre ad onore l'avere esercitato il suo alto ufficio moderatore, difendendo la causa nobilissima della finanza italiana. L'ora degli avvertimenti è passata. Il Senato s'inchinerà davanti alla volontà della nazione, manifestata dai suoi legittimi rappresentanti. Il Senato deve essere freno, non ostacolo alla volontà della nazione. Le maggioranze non si discutono. Presso i popoli liberi, le questioni si risolvono col numero dei voti. Il Senato non deve preoccuparsi troppo delle conseguenze della legge. La responsabilità cade sopra il potere esecutivo. Il Senato prende atto della promessa del Governo, di proporre senza indugio ulteriori provvedimenti necessarii. Devesi desiderare che sia risolta finalmente l'irritante questione che perturba e genera il dubbio sulla sincerità dei giudizii intorno alla finanza nazionale. Bisogna sradicare anche il sospetto dell'aritmetica politica. Generale e concorde è il desiderio di mantenere e rimettere in assetto la pubblica finanza. La Relazione termina prendendo atto delle promesse del Governo, di attuare economie e riforme, e sopperire alle eventuali deficienze del bilancio.

— *Elezioni politiche.* Gioia. (Ballottaggio) eletto Serena con voti 463.

Avellino. (Ballott.) eletto Villani con voti 596.

Macomer. (Ballott.) eletto Solinas con voti 527.

Tricase. Eletto Romano con voti 403.

San Severo. Eletto Zuppetta con voti 481.

— Roma 19. Domani S. M. il Re si recherà a Napoli, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina. La Regina si recherà quindi per tutta la stagione estiva a Pieve di Cadore.

Il Re ha elargito lire tremila per l'erezione del monumento a Vittorio Emanuele in Val d'Aosta.

La Giunta generale del Bilancio nominò una Sotto-commissione per l'esame degli organici. La Sotto-commissione si è costituita nominando Seismit-Doda presidente.

L'ambasciatore inglese Paget è partito in congedo per Londra.

Si parla del prefetto Corte per il Ministero della guerra, e del deputato Domenico Berti per quello dell'istruzione.

Si assicura che domani il Senato finirà i suoi lavori. *(Gazzetta d'Italia.)*

— Roma 19. Il *Diritto* saluta il voto odierno del Senato. La *Riforma* e il *Bersagliere* se ne servono per attaccare il governo.

I deputati di Genova e di Venezia si opporranno al progetto, presentato dal ministro Magliani, per l'aumento del dazio sull'olio di cotone, onde impedire le miscele coll'olio d'oliva. Dimostreranno essere il progetto inefficace e dannoso.

L'*Osservatore Romano* comincia a fare le glosse all'esposizione ufficiale pubblicata dal Vaticano nella questione del governo belga.

E' imminente un movimento nel personale della pubblica sicurezza. Molti applicati otterranno la promozione. *(Adriat.)*

— Roma 19. Dicesi che sia intenzione del Ministero di accelerare anche l'ultimo anno dei corsi dei Collegi militari. L'anno comincerebbe col prossimo settembre e finirebbe col venturo gennaio. *(G. di Ven.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 18. La festa nazionale venne ripresa stasera con quasi altrettanto slancio che il giorno 14. Vi furono illuminazioni, balli, esposizione di bandiere e canti della Marsigliese. Alla festa di Belleville folla immensa alla distribuzione dei premi agli Orfeonisti, sotto la presidenza di Gambetta, il quale disse che tutte le classi della società si sono unite per acclamare l'indissolubilità della Francia e della Repubblica; le nuove istituzioni della Repubblica sfidano ogni attacco. (Applausi).

Il governo trasmise ai suoi rappresentanti all'estero le istruzioni pel rimpatrio degli amnistiati indigenti.

Un decreto incarica Cochery dell'*interim* del ministero d'Agricoltura e Commercio in assenza di Tirard. Una circolare del ministro della guerra ai generali li informa che la consegna delle bandiere alle truppe della provincia è fissata pel 25 corr. Riviste solenni avranno luogo in questa occasione.

Roma 19. Il *Popolo Romano* smentisce la voce di diserzione di tre carabinieri e d'un vicebrigadiere dalla stazione di San Severo nella provincia di Foggia. Essi assentaronsi per tentare un'arresto di due latitanti.

Londra 19. Il progetto pel monumento a Luigi Napoleone a Westminster fu abbandonato.

Il *Daily News* dice: Novikoff domandò alla Porta la risposta riguardo l'esecuzione di Veli Mohamed. Göschen e Tissot parlarono schiettamente al Sultano. Tissot fece intravedere l'esempio dell'Egitto. L'Austria protestò per la riunione della Bulgaria colla Rumelia. Corre la voce che la questione del Montenegro sia sul punto di risolversi amichevolmente.

Londra 19. L'elezione di Lawley Dodson, membro del Gabinetto, presidente del governo locale, fu annullata per corruzione elettorale.

Il *Times* dice che gli inglesi hanno incominciato l'evacuazione di Cabul. Il *Dails News* dice che alcuni cristiani furono massacrati ad Adana. Hobart ricusa di comandare la squadra contro la Grecia.

Vienna 19. Durante il passaggio del corteo festivo dei bersaglieri si sfasciò un palco. Parecchie delle persone, che vi eran sopra, rimasero più o meno gravemente ferite. Una di esse ebbe spezzata una gamba. L'esposizione agricola-industriale finora è affatto trascurata.

Gastein 18. L'imperatore Guglielmo di Germania arriva qui domattina.

Parigi 19. Il *Journal Officiel* annuncia che il ministro della guerra, generale Farre, è stato nominato grande ufficiale della Legion d'onore.

Brusselles 19. È incominciata la grande festa nazionale della indipendenza.

La rivista militare, ch'ebbe luogo ieri, di 25 mila uomini, riescì brillantissima. La coppia reale fu dovunque salutata con entusiastiche acclamazioni

Odessa 18. L'ammiraglio Lessowsky, comandante della flotta russa del Pacifico, parti con numeroso seguito per Porto Said.

Parigi 19. Si è aperto il congresso regionale operaio che si è proclamato rivoluzionario e collettivista. V'intervennero circa 50 delegati.

Il giudice istruttore di Lilla per la causa dei gesuiti voleva fare arrestare il prefetto. Sarà destituito.

Vienna 16. Telegrafano da Lubiana: I contadini sloveni assalirono la Società di canto tedesca presso Zwischenwaffessern. Vi furono sei feriti. Telegrafano da Corfù: I Turchi accampano presso Arta: ottomila volontari della Tessaglia e dell'Epiro si sono arruolati nell'esercito greco.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. (Senato del Regno). Approvansi senza discussione i seguenti progetti di legge: Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali tra l'Italia e la Francia; Provvedimenti finanziari; Estensione del servizio marittimo della Società Rubattino; Modificazioni alla legge sulla Sila di Calabria.

Il progetto pei provvedimenti finanziari è approvato con 65 voti contro 11.

Domani seduta per discutere il progetto di legge sul monumento a Vittorio Emanuele in Roma e i bilanci definitivi.

Pietroburgo 19. Nulla consta dell'arrivo a questa parte dell'ambasciatore cinese a Londra ed a Parigi. Sono infondate le tendenziose notizie d'imminente divieto di esportazione di granaglie, ed esagerate quelle sul cattivo risultato dei raccolti.

Pietroburgo 19. Avvenne uno scambio di note fra i governi russo e romano. Il governo russo constata l'attitudine dei rivoluzionari riuniti alla frontiera rumena; essi cercano di fare entrare in Russia scritti rivoluzionari e materie esplodenti.

Filippopoli 19. La moglie del generale Skobeleff che recavasi a visitare gli ospitali di Tzirpan fu iersera svagliata e assissinata colla cameriera e con l'aiutante di campo.

Emozione generale. Gendarmi e truppe furono spediti sul luogo del crimine. Gli assassini non furono arrestati.

Pointe Galles 18. È giunto il regio trasporto *Europa*. A bordo tutti stanno bene.

Costantinopoli 19. Si annunzia da Filippopoli che, non la moglie, ma la madre del generale Skobeleff, fu rubata ed uccisa. L'assassino, venendosi circuito, si uccise; tre dei suoi complici furono arrestati. Si ritiene che il furto sia stato il movente del delitto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 18 luglio.* Sui grani predomina la calma; la poca volontà nei compratori è causa dei pochi affari; i grani vecchi sono terminati; i grani nuovi sono belli e molto pesanti; i grani duri sono molto offerti con poche domande; segala ed avena sono stanzionarie; negli altri generi nessuna variazione.

Sete. *Torino 18 luglio.* Si hanno corsi nominali senza transazioni, non potendosi considerare quali affari regolari le rare vendite di poche balle a prezzi tenuti secreti. La resistenza dei produttori contro le offerte che loro non lasciano beneficio è giustificata per la merce nuova, perchè il raccolto fu molto inferiore all'aspettazione, ed ai prezzi miti attuali si può tranquillamente affrontare l'avvenire.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.25 a 92 35; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94 40 a 94 50.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135 25 Francia, 3, da 110.25 a 110.50; Londra; 3, da 27.78 a 27.85; Svizzera 3 1[2 da 110.15 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 236.75. a 237.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.18; Bancanote austriache da 237.— a 237.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 19 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.31 [	9.32 [—
Sovrane inglesi	"	11.74 [—	11 76 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.20 [—	42.30 [—

PARIGI 19 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85 60; id. 5 0[0, 120.27; — Italiano 5 0[0; 85.30. Az ferrovie lom.-venete 180. id. Romane 149.— Ferr. V. E. 283 —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335; Cambio su Londra 25.31 1[2 id. Italia 9 1[2, Cons. Ingl. 98.50 [Lotti 33 [—

VIENNA 19 luglio

Mobiliare 280 60; Lombarde 81 50. Banca anglo-aust. 284.25; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.32 [; Argento — ; Cambio su Parigi — .—; id. su Londra 117.45; Rendita aust. nuova 73.70.

LONDRA 18 luglio

Cons. Inglese 98 1[2; a —.—; Rend. ital. 84 1[4 a —.— Spagn. 19 1[4 a .— Rend. turca 10 3[8 a —. —

BERLINO 19 luglio

Austriache 493.—; Lombarde 141.—. Mobiliare 488.— Rendita ital. —.—.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Rettifica indispensabile. Nell'avviso del Municipio di S. Vito al Tagliamento pubblicato su questo Giornale nei n.i 166, 167 e 168 fu per errore indicato che l'asta avrà luogo nel giorno **2 corrente**, mentre vi si terrà nel giorno **29 corrente.**

Depositari i sottoscritti delle scattole di cartoncino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisati i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati

Bosero e Sandri
Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo Udine

D'affittarsi col 1 ottobre 1880.

Stabile in Udine, Via Gemona n. 49 per pubblico esercizio di birraria o caffè, con cantina sotterranea, cortile giardino ecc. Casetta annessa con caduta interna d'acqua con movimento di una ruota idraulica.

Informazioni e trattative presso l'ing. Alessandro Locatelli, Via Gemona 20 Udine.

AVVISO.

Alla Stella d'Italia Cantina sotterranea

VENDITA VINO.

Nero Nazionale a	L. 0.50
» id.	» 0.60
» Nostrano (Faedis)	» 1.20
Bianco Verduzzo (Ramandolo)	» 1.20
Vermouht di Torino	» 1.25
Aceto di puro vino	» 0.50

AVVISO.

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:

Trebbiatrici a mano perfezionate a .	L. 160
Maneggi ad un cavallo a	» 400
Tritatoi d'avena a	» 55

Fratelli DORTA.

ALLA BIRRARIA ALLA FENICE

in fondo Mercatovecchio, Udine.

Deposito e vendita **vino toscano** da pasto genuino garantito a **L. 1.50 il fiasco grande** — **Vino del Chianti** qualità soprafina a **L. 2.50.**

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8. piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

NUOVA FABBRICA

DI GHISA E CAMPANE

fuori Porta San Lazzaro

di

LUIGI BROILI e figlio FRANCESCO

all'insegna della CAMPANA.

Lavoro pronto ed esatto a prezzi limitatissimi. *Recapito in* ***Borgo Gemona al n. 2.***

Il Maestro di ***Musica Luigi Cuoghi,*** che ottenne il Diploma al R. Conservatorio di Milano, è disposto a dare lezioni di ***Armonia, Contrappunto, Pianoforte e Canto.***

Dirigersi al negozio Masciadri.

BARACCA IN PIAZZA San GIACOMO d'affittare o vendere.

Rivolgersi in *Via Gemona* presso il sig. G. SELLO.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 774 — 3 pubb.

Giunta Municipale di Maniago

AVVISO.

A tutto il giorno 15 agosto p. v. viene aperto il concorso a due posti di maestro, l'uno delle Classi III e IV nel Capoluogo di Maniago coll'annuo stipendio di lire 1000; l'altro delle Classi I e II nella Frazione di Maniagolibero coll'annuo stipendio di lire 550.

Al maestro delle Classi III e IV è affidata la direzione delle Scuole tutte del Comune.

Ogni aspirante correderà l'istanza di aspiro dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di buona condotta e fedine politica e criminale.
c) Attestato di sana costituzione fisica.
d) Patente d'idoneità all'insegnamento pel posto al quale aspira.
e) Certificati dei servigi prestati nella pubblica istruzione.

La nomina è duratura per un biennio.

Maniago 9 luglio 1880.

Pel Sindaco, l'Assessore delegato
Avv. Giovanni dott. Centazzo

Gli Assessori
Avv. Anacleto dott. Girolami
Giacomo Cossettini
Antonio Antonini

N. 721 I-13 — 3 pubb.

Comune di Buttrio

AVVISO D'ASTA

a mezzo dell'estinzione di candela vergine.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di giovedì 29 luglio corr. nel locale di residenza del Municipio di Buttrio alla presenza del Sindaco o suo sostituto, si procederà al pubblico incanto mediante estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente, salvo le pratiche d'asta posteriori a sensi del Regolamento di contabilità generale approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852, l'impresa di cui nella Tabella in calce.

Condizioni principali:

1. L'incanto è tenuto mediante estinzione di candela vergine.
2. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire 70 da farsi a mani del Preside dell'asta, e sarà restituito, trattenute le spese, testè dopo chiuse le pratiche d'asta.
3. La delibera seguirà a favore del miglior offerente, ed in caso di offerte uguali, saranno osservate le disposizioni dell'art. 93 del succitato Regolamento.
4. L'impresa sarà deliberata in un lotto unico, ed è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei singoli capitolati generali e speciali, che in un ai progetti saranno visibili tutti i giorni dalle 9 ant. alle 4 pom. nella Segretaria Municipale di Buttrio.
5. Cadendo deserto il primo esperimento, avrà luogo un secondo esperimento in giorno ed ora da fissarsi mediante altro avviso.
6. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 12 meridiane.
7. La delibera è vincolata alle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti in materia, e le spese tutte d'asta, contratto, copie ecc. staranno a carico del deliberatario.

Lavoro da Subastarsi.

Fornitura della ghiaja sulle strade comunali di Buttrio per gli anni 1880-81-82-83-84 sulla base dei prezzi unitari ed alle prescrizioni contenute nel Progetto e Capitolato dell'ingegnere nob. cav. Marzio De Portis e nella deliberazione consigliare 27 giugno 1880.

Per norma degli aspiranti si fa presente che la spesa annua sostenuta dal Comune si aggira sulla cifra di lire 700.

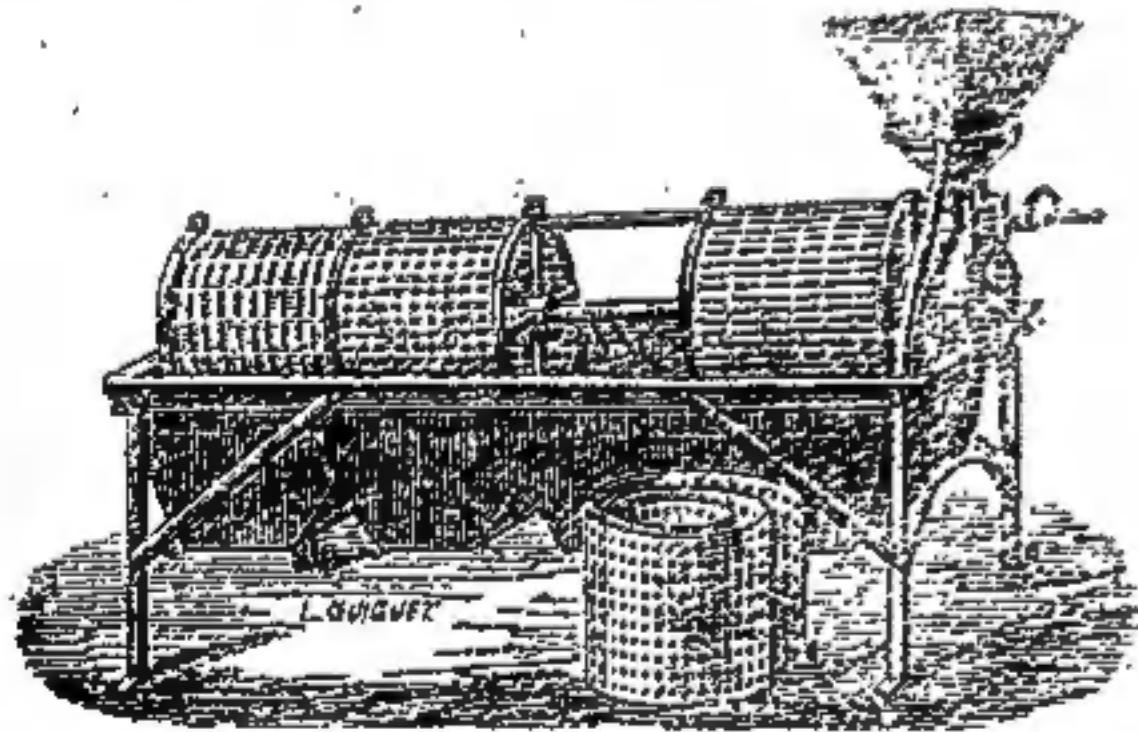
Dal Municipio di Buttrio, li 10 luglio 1880

Il Sindaco
L. Tomasoni

Il Segr. *Romano Torindo-Angelico.*

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici.

MILANO — **FOGGIA**

divisori pulitori e vecciatoj di grano a crivelli mobili

i migliori fin'ora conosciuti.

Falciatrici e Mietitrici Walter A. Wood — Spandifieno Taunton — Rastrelli automatici — Trinciaforaggi e Frangigrani — Torchi da Vino o da Olio — Pompe per tutti gli usi — Molini a mano per grano turco — Macchine per la lavorazione del legname — Locomobili con Caldaia verticale ed orizzontale — Macchine fisse ecc. ecc.

Elenchi gratis dietro richiesta.

ACQUE PUDIE:

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza aalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo secente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

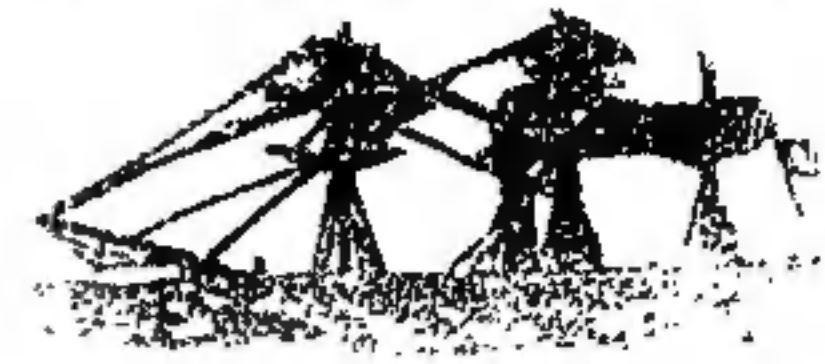
Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

COLAJANNI E FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. **GENOVA** — *Via Acquileia N. 69.* **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio vapore postale **Colombo**
12 » » » **Poitou**
22 » » » **Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi

Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 12 al 17 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento (vecchio	..	..	..	..	25	—	..	..	25	—
	Frumento (nuovo	..	..	..	..	21	50	18	—	19	40
	Granoturco	..	..	..	..	19	80	18	80	19	22
	Segala nuova	..	..	..	..	13	20	12	50	12	85
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Sorgorosso	..	..	..	..	9	—	..	..	9	—
	Miglio	..	..	..	..	26	—	..	..	26	—
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Orzo (pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Fagiuoli (alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Fagiuoli (di pianura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Riso (I qualità	50	—	44	—	47	84	41	84	..	..
	Riso (II qualità	42	—	35	—	39	84	32	84	..	..
	Vino (di Provincia	87	50	67	50	80	—	60	—	..	..
	Vino (di altre provenienze	55	50	34	—	50	—	28	—	..	..
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70		..	..
	Aceto	32	50	27	50	25	—	18	—	..	..
	Olio d'Oliva (I qualità	170	—	160	—	162	80	152	80	..	..
	Olio d'Oliva (II qualità	120	—	110	—	112	80	102	80	..	..
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	73	61	73	..	..
al Quintale	Crusca	16	50	15	50	16	10	15	10	..	..
	Fieno	7	20	4	80	6	50	4	10	..	..
	Paglia	4	50	4	—	4	20	3	70	..	..
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	30	2	14	2	04	..	..
	Legna (id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64	..	..
	Carbone forte	7	90	7	60	7	30	7	—	..	..
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..
	Carne di Bue (a peso vivo)	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..
	Carne di Vacca (a peso vivo)	..	..	..	..	64	—	..	..	..	..
	Carne di Vitello (a peso vivo)	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..
	Carne di Porco (a peso vivo)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	1	06	..	..
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..
	Lardo (fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03	..	..
	Farina di frumento (I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..
	Farina di frumento (II qualità	..	70	..	54	..	68	..	52	..	..
	id. di granoturco	..	32	..	26	..	31	..	25	..	..
	Pane (I qualità	..	66	..	56	..	64	..	54	..	..
	Pane (II id.	..	56	..	43	..	54	..	41	..	..
	Paste (I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..
	Paste (II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	14	..	10	..	..
	Candele di sego	1	85	..	..	1	75	..	..	..	..
	» steariche	2	65	2	60	2	55	2	50	..	..
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	60	3	50	..	..
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	3	30	2	80	..	..
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	15	1	90	..	..
	Stoppa	..	..	..	..	1	05	1	—	..	..
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	78	..	72	..	..
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..

Osservazioni

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.